

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4003 del 05/08/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "TECNOSYSTEM di Mattiazzi Luca s.a.s. - autolavaggio nel comune di Poviglio.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4203 del 05/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno cinque AGOSTO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 29968/2021

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta  
**"TECNOSYSTEM di Mattiazzi Luca s.a.s. - autolavaggio nel comune di Poviglio.**

### LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della Legge Regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n.2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e n.2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1 gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta **"TECNOSYSTEM di Mattiazzi Luca s.a.s."** avente sede legale in Via Tangenziale Sud snc nel comune di Busseto (PR) e stabilimento in **Via Val d'Enza n.12** nel **comune di Poviglio** - provincia di Reggio Emilia, relativa all'attività di autolavaggio, acquisita da questa Arpae al PG/167498 del 29/10/2021 e la successiva documentazione a completamento dell'istanza acquisita agli atti con PG/86575 del 24/05/2022, relativa all'acquisizione dei titoli ambientali per lo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio e per le disposizioni in materia di impatto acustico;

Richiamato che la Ditta **"TECNOSYSTEM di Mattiazzi Luca s.a.s."** ha presentato, in data 07/10/2021, al Comune di Poviglio S.c.i.a. ordinaria, in atti comunali al prot. n. 3261, relativa ai lavori di adeguamento di un impianto di autolavaggio esistente con conseguente potenziamento dell'impianto di trattamento dei reflui a servizio dell'attività;

Preso atto che il SUAP Bassa Reggiana, relativamente all'intervento di adeguamento di cui trattasi, con comunicazione acquisita da questa ARPAE al PG/167498 del 29/10/2021, ha indetto una Conferenza dei servizi ai sensi dell'art.14 comma 2 della legge 241/1990, per l'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, necessari al rilascio del titolo edilizio e dei titoli ambientali ricompresi nella presente Autorizzazione Unica Ambientale;

Precisato che, per il titolo ambientale scarichi idrici, la sopra richiamata domanda di AUA è relativa allo scarico delle acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio ubicato presso l'area di servizio di Via Val d'Enza n.12 nel comune di Poviglio;

Tenuto conto che nella medesima area di servizio sono presenti, oltre all'attività di autolavaggio il cui scarico è oggetto della presente AUA, un'attività di distribuzione carburanti, con annesso locale gestore, ed un bar, dalle quali si originano rispettivamente acque di prima pioggia e acque reflue domestiche aventi recapito nel medesimo corpo idrico superficiale, mediante punti di scarico separati e distinti tra loro e da quello dell'autolavaggio, e che i tre scarichi (industriali, prime piogge e domestiche) erano stati precedentemente autorizzati alla Ditta VEGA CARBURANTI S.p.A. per effetto dell'atto di volturazione di AUA DET-AMB-2020-5361 del 09/11/2020;

Preso atto che, relativamente alla titolarità dello scarico di acque reflue industriali, in data 06/04/2022, la Ditta VEGA CARBURANTI S.p.A. ha presentato domanda di modifica della propria Autorizzazione Unica Ambientale, acquisita da questa Arpae al PG/57952, comunicando la cessione dell'attività di autolavaggio alla

Ditta "TECNOSYSTEM di Mattiazzi Luca s.a.s." e richiedendo lo scorporo del titolo ambientale relativo allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali da essa prodotte;

Dato atto che, la scrivente Arpae, con DET-AMB-2022-3997 del 04/08/2022, ha provveduto allo stralcio, dall'AUA del 2020 ( DET-AMB-2020-5361 del 09/11/2020) intestata alla Ditta VEGA CARBURANTI S.p.A., del titolo abilitativo relativo allo scarico delle acque reflue industriali dell'autolavaggio, mantenendo pertanto in capo a tale Ditta la titolarità dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia prodotte dall'attività di distribuzione carburanti e delle acque reflue domestiche prodotte dal locale gestore e dall'adiacente bar;

Ritenuto pertanto di procedere al rilascio di nuovo atto autorizzativo a favore della Ditta "TECNOSYSTEM di Mattiazzi Luca s.a.s.", comprendente il titolo abilitativo allo scarico delle acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio;

Ricapitolato pertanto che la sopra richiamata domanda PG/167498 del 29/10/2021 è relativa ai seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del D.P.R. n.227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell' AUA;

Acquisiti:

- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale – Distretto di Novellara, al PG/121063 del 21/07/2022 relativa allo scarico delle acque reflue industriali, recapitanti in corpo idrico superficiale;
- il parere di compatibilità idraulica, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 4/2007, rilasciato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale al PG/127749 del 02/08/2022;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. n.59 del 13/03/2013;
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi Regionali";
- L. n.447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico e s.m.i.";
- L.R. 15 del 09/01/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse rifiuti ed effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

**determina**

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta "**TECNOSYSTEM di Mattiazzi Luca s.a.s.**" ubicato nel comune di **Poviglio - Via Val d'Enza n.12**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico (G1T), in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06**
- **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

## **Allegato 1 – Scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06**

Lo scarico oggetto della presente autorizzazione, avente recapito nel punto denominato G1T in planimetria, è costituito dalle acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio automezzi e mezzi pesanti (camion e camper) aventi recapito in corpo idrico superficiale.

L'intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione dei reflui prevede l'aggiunta, a monte dell'impianto esistente, di 3 vasche per la raccolta reflui, aventi rispettivamente capacità di 8,6 m<sup>3</sup>, 2,6 m<sup>3</sup> e 5,6 m<sup>3</sup>, collegate ad un unico pozzetto di raccolta da 3 m<sup>3</sup> dal quale i reflui adducono ad un impianto di ossidazione a fanghi attivi avente un volume pari a 18 m<sup>3</sup>.

Dopo pre-trattamento con sistema sopra descritto (3 vasche +ossidazione a fanghi attivi), i reflui sono convogliati all'impianto di depurazione esistente composto da:

- un separatore fanghi di 5 m<sup>3</sup>
- un separatore olii di 2,5 m<sup>3</sup>
- un impianto denominato biofiltro dotato di ossigenazione e vasca di accumulo di 5mc per il riciclo delle acque trattate.

A valle del sistema di trattamento dei reflui è presente un pozzetto di ispezione.

Lo scarico recapita nel fossato stradale di via Val d'Enza afferente al Cavo Dugara Poviglio, gestito dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Nel sito di distribuzione carburanti ed autolavaggio sono presenti 2 ulteriori punti di scarico, in corpo idrico superficiale, di acque di prima pioggia derivanti dal piazzale dell'adicente distributore carburanti e di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del locale gestore e del bar situati nella medesima area di servizio. Entrambi gli scarichi sono autorizzati ad altra titolarità e non sono pertanto ricompresi nel presente atto.

La planimetria di riferimento, con indicazione delle reti fognarie aziendali e del punto di scarico è la Tav. 01, datata 26/05/2021 inviata dalla Ditta unitamente all'istanza di AUA.

### **Prescrizioni**

1. L'impianto di depurazione a servizio dell'autolavaggio deve essere conforme agli elaborati ed alla documentazione tecnica presentata.
2. La Ditta deve trasmettere alla scrivente Arpae, entro 60 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, una dichiarazione da parte di tecnico abilitato attestante la conformità dell'impianto al progetto ed alle vigenti disposizioni normative;
3. Al pozzetto di controllo finale delle acque reflue industriali, lo scarico G1T deve rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06.
4. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non possono essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata a tale scopo.
5. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.

6. Il punto di controllo e prelievo posto a valle dell'impianto di depurazione, prima del punto di recapito G1T, dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità, lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
7. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo all'impianto di depurazione dei reflui dell'autolavaggio da ditta specializzata. A tal proposito si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati.
8. La Ditta deve predisporre zone pavimentate e coperte per il posizionamento dei contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti prodotti dall'attività. Tali zone dovranno essere dotate di idonei sistemi di contenimento o adatti accorgimenti al fine di evitare ogni tipo di versamento, anche occasionale, di sostanze in genere in acqua superficiale.
9. Per lo scarico derivante dall'attività di lavaggio mezzi dovranno essere effettuati almeno 2 autocontrolli annuali per la verifica del rispetto dei limiti della tabella - Allegato 5 – Dlgs.152/06 per i parametri caratteristici, in particolare pH, SST, BOD5, COD, idrocarburi totali e tensioattivi totali. Almeno uno degli autocontrolli dovrà essere un campione medio composito prelevato nell'arco di almeno tre ore nelle fasi più significative del processo.
10. I certificati analitici di cui sopra dovranno essere conservati a disposizione degli agenti accertatori.
11. I fanghi prodotti dai processi depurativi, pulizie o eventuali rifiuti liquidi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D. Lgs. 152/06.
12. Dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti al fine di evitare eventuali avarie ai depuratori, come ad esempio segnalatore acustico / visivo di guasto.
13. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dell'impianto di depurazione, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità. Inoltre, dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae indicando i tempi per il ripristino.
14. Al fine di garantire il deflusso delle acque nel recettore, al punto di scarico, ed la fine di evitare ristagni ed interruzioni nello scorrimento delle acque, la Ditta dovrà effettuare operazioni periodiche di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di recapito G1T

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

## **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico**

Dalla Valutazione previsionale di impatto acustico presentata dalla Ditta, a firma di Tecnico competente in acustica ambientale, datata 18 Febbraio 2022, si evince il rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione, pertanto l'attività risulta acusticamente conforme con la normativa vigente.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**